

Utilizzo dei social media per l'insegnamento della letteratura: TikTok e la Divina Commedia

Sandra Troia¹, Lara Corvatta² e Raffaella Giacobbi³

¹ Istituto Comprensivo Statale Alessandro Volta - Taranto; EFT PUGLIA

² IIS Einstein-Nebbia - Loreto; EFT MARCHE

³ IIS T. Catullo Belluno; EFT VENETO

sandra.troia@scuola.istruzione.it,
lara.corvatta@scuola.istruzione.it,
raffaella.giacobbi@scuola.istruzione.it

Abstract

L'insegnamento della letteratura italiana nelle scuole secondarie di secondo grado può risultare complesso, soprattutto quando si affrontano testi classici come La Divina Commedia di Dante Alighieri. Questa ricerca esplora l'utilizzo di TikTok come strumento didattico innovativo per avvicinare gli studenti ai contenuti letterari, utilizzando un linguaggio e un formato comunicativo a loro familiare. L'obiettivo è stimolare l'interesse e migliorare la comprensione critica del testo attraverso modalità comunicative moderne e coinvolgenti. L'approccio metodologico si basa su un percorso in più fasi che prevede l'analisi dei canti, la reinterpretazione creativa dei contenuti danteschi e la produzione di brevi video. Gli studenti, organizzati in gruppi, sviluppano sceneggiature che traducono in chiave contemporanea i temi e i personaggi dell'opera, favorendo una riflessione critica e una connessione con la realtà attuale. L'integrazione dell'intelligenza artificiale (IA) supporta la comprensione del testo e la creazione dei contenuti, offrendo strumenti di analisi e di produzione multimediale avanzati. I primi risultati osservati attestano un aumento del coinvolgimento e una maggiore capacità di elaborazione critica da parte degli studenti. L'uso di TikTok non solo rende più accessibile La Divina Commedia, ma sviluppa anche competenze linguistiche, creative e digitali. Il progetto evidenzia il potenziale delle piattaforme social nell'insegnamento della letteratura, promuovendo un approccio innovativo che integra strumenti digitali e metodologie didattiche partecipative.

Introduzione

L'insegnamento della letteratura nelle scuole secondarie di secondo grado incontra spesso ostacoli legati alla percezione di lontananza temporale e complessità linguistica dei testi classici. La Divina Commedia, in particolare, è vista dagli studenti come un'opera difficile e poco attuale. Tuttavia, l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambito educativo offre nuove possibilità per avvicinare i giovani alla letteratura.

In questo contesto, TikTok si afferma come uno dei social media più popolari tra gli adolescenti, grazie alla sua capacità di veicolare contenuti brevi, dinamici e facilmente condivisibili. La scelta di utilizzare questa piattaforma per presentare contenuti letterari nasce dall'esigenza di parlare ai ragazzi con il loro linguaggio, trasformando l'esperienza scolastica in un momento coinvolgente e interattivo.

Obiettivi didattici

L'uso di [TikTok](#) per studiare la Divina Commedia si propone di rendere l'apprendimento più stimolante e vicino alla realtà degli studenti. L'obiettivo principale è sviluppare una comprensione più profonda dell'opera dantesca, attraverso un approccio critico che consenta di analizzarne i temi e i personaggi, collegandoli a situazioni contemporanee. In questo modo, i ragazzi hanno la possibilità di riscoprire un testo spesso percepito come distante e difficile, dando vita a nuove chiavi di lettura.

Oltre alla comprensione del testo, il progetto mira a rafforzare le competenze linguistiche, spingendo gli studenti a tradurre il linguaggio poetico di Dante in una forma più accessibile e adatta alla comunicazione digitale. Il processo di adattamento stimola anche la scrittura creativa, in quanto i ragazzi devono elaborare uno script efficace e coinvolgente. Questo esercizio li aiuta a migliorare la sintesi, la capacità espressiva e la gestione del tono comunicativo.

Un altro aspetto centrale è lo sviluppo delle competenze orali e digitali. Recitare e interpretare i versi di Dante in un video stimola la sicurezza nella comunicazione, mentre il montaggio e la gestione del contenuto su TikTok favoriscono la consapevolezza dei meccanismi della comunicazione multimediale. Il progetto, quindi, non solo promuove l'apprendimento della letteratura, ma offre anche strumenti pratici per muoversi nel panorama digitale in modo consapevole ed efficace. Infine, grazie alla natura interattiva dell'attività, gli studenti sono più motivati e coinvolti, trovando nella letteratura uno spazio di espressione personale e creativa.

Metodologia

L'attività si sviluppa in diverse fasi, ognuna pensata per guidare gli studenti in un percorso graduale di scoperta e reinterpretazione del testo dantesco. Inizialmente, si analizzano alcuni canti dell'Inferno, soffermandosi sui personaggi e sui temi principali. Questo primo passo permette di contestualizzare la Divina Commedia e di individuare gli elementi più significativi su cui lavorare.

Successivamente, gli studenti, organizzati in piccoli gruppi, elaborano un copione per il loro video TikTok. In questa fase, sono incoraggiati a usare la creatività per reinterpretare gli episodi selezionati in chiave moderna o ironica, trasformandoli in scenette brevi e incisive. La scrittura del copione è un momento cruciale perché richiede di sintetizzare il contenuto originale, mantenendone il significato, ma rendendolo accessibile e interessante per un pubblico giovane.

Dopo la stesura dello script, si passa alla registrazione e al montaggio del video. Gli studenti utilizzano i propri dispositivi mobili e sperimentano diverse tecniche narrative e stilistiche, come il

vlog, le parodie e gli sketch comici. Questa fase consente loro di acquisire dimestichezza con gli strumenti di produzione digitale e di affinare le loro capacità espressive.

Infine, i video vengono pubblicati su un canale TikTok creato appositamente per il progetto. Gli studenti hanno così la possibilità di vedere i propri lavori diffusi e ricevere feedback dai compagni. Questo momento di condivisione è essenziale per riflettere sull'efficacia del messaggio e sull'impatto comunicativo del proprio lavoro. In classe, si conclude l'attività con un dibattito per analizzare le impressioni emerse e discutere le strategie comunicative più efficaci, consolidando l'esperienza di apprendimento in modo critico e partecipativo.

L'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (IA)

L'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nel progetto TikTok e la Divina Commedia offre agli studenti un'opportunità unica per migliorare le proprie competenze digitali, linguistiche e critiche, favorendo un apprendimento interattivo e adattivo. L'IA viene impiegata in diverse fasi del progetto, dalla comprensione del testo alla creazione e diffusione dei contenuti video, rendendo il processo educativo più dinamico e accessibile.

Uno degli strumenti principali utilizzati dagli studenti è costituito dai modelli di IA generativa, come i chatbot basati su modelli linguistici avanzati, che aiutano a interpretare e modernizzare i versi danteschi. Questi strumenti permettono di trasformare il linguaggio antico della Divina Commedia in un linguaggio più comprensibile e vicino alla comunicazione giovanile. Gli studenti possono inserire i versi originali in un assistente basato sull'IA, che fornisce parafrasi adattate al contesto contemporaneo, facilitando la comprensione del testo e stimolando la riflessione critica. Inoltre, grazie alla capacità dell'IA di analizzare il testo, gli studenti possono ricevere suggerimenti su tematiche ricorrenti, connessioni intertestuali e riferimenti culturali, ampliando così la loro analisi critica.

Un altro uso significativo dell'IA riguarda il supporto alla scrittura creativa e alla sceneggiatura. Attraverso strumenti di IA generativa, gli studenti possono ricevere suggerimenti su come strutturare i dialoghi, creare scenari narrativi coerenti e integrare elementi di ironia o umorismo nei loro video. Questo processo non sostituisce la creatività degli studenti, ma funge da stimolo per la loro immaginazione, aiutandoli a esplorare nuove modalità espressive. L'IA può anche suggerire alternative stilistiche e revisionare i testi per migliorarne la chiarezza e la fluidità, rendendo il prodotto finale più coinvolgente per il pubblico.

Un aspetto cruciale del progetto è la produzione multimediale dei contenuti, in cui l'IA gioca un ruolo determinante. Per la creazione dei video TikTok, gli studenti possono avvalersi di strumenti di editing basati sull'IA, che permettono di ottimizzare l'audio, migliorare la qualità delle immagini, sincronizzare il parlato con le animazioni e aggiungere effetti speciali. Strumenti come i generatori di sottotitoli automatici, alimentati da IA, rendono i contenuti più accessibili a tutti gli utenti, inclusi quelli con disabilità uditive. Inoltre, l'IA può essere impiegata per la generazione di immagini e animazioni personalizzate, creando scenari visivi innovativi che arricchiscono la narrazione e rendono l'esperienza didattica più immersiva.

Un altro elemento chiave è l'utilizzo dell'IA per l'analisi dell'impatto comunicativo dei contenuti prodotti. Attraverso algoritmi di sentiment analysis e di analisi delle interazioni sui social media, gli studenti possono valutare l'efficacia dei loro video, comprendendo meglio quali strategie comunicative funzionano maggiormente e quali aspetti possono essere migliorati. Questi strumenti permettono di raccogliere dati in tempo reale sulle reazioni del pubblico, fornendo spunti utili per affinare la propria capacità di comunicazione digitale. L'analisi dei trend basata sull'IA consente inoltre di adattare i contenuti alle tendenze attuali di TikTok, aumentando la probabilità di engagement e diffusione dei video.

Dal punto di vista etico, il progetto prevede un approccio consapevole all'uso dell'IA, educando gli studenti a un utilizzo responsabile e critico delle tecnologie digitali. Gli insegnanti guidano la riflessione sui limiti e le implicazioni dell'IA, ponendo particolare attenzione alla questione della disinformazione, della manipolazione delle immagini e della privacy online. Gli studenti sono invitati a confrontarsi su questi temi e a sviluppare un atteggiamento critico nei confronti degli algoritmi che determinano la visibilità dei contenuti online, comprendendo meglio i meccanismi di personalizzazione e filtraggio delle informazioni.

Infine, l'IA viene utilizzata anche come strumento di supporto all'autovalutazione e alla metacognizione. Attraverso l'uso di piattaforme basate su IA, gli studenti possono ricevere feedback personalizzati sulle loro performance, individuando punti di forza e aree di miglioramento. L'IA può suggerire esercizi mirati per potenziare specifiche competenze linguistiche o espressive, facilitando un apprendimento personalizzato e adattivo. Inoltre, gli strumenti di traduzione automatica possono permettere agli studenti di condividere i loro contenuti con un pubblico più ampio, favorendo la dimensione interculturale del progetto.

Diverse soluzioni

Si è fatto un uso sinergico di diverse soluzioni. In particolare, sono stati impiegati chatbot basati su modelli di IA generativa, tra cui [ChatGPT di OpenAI](#), [Perplexity](#) e [Claude](#), che hanno svolto un ruolo fondamentale nell'analisi testuale e nella reinterpretazione creativa dei versi della Divina Commedia. ChatGPT, sviluppato da OpenAI, ha offerto agli studenti parafrasi dettagliate e suggerimenti per la scrittura creativa, contribuendo a rendere accessibili concetti complessi e a stimolare un approccio critico e riflessivo verso il testo. Perplexity, grazie alla sua capacità di elaborare informazioni e di mettere in evidenza connessioni intertestuali, ha arricchito il processo di comprensione dei temi danteschi, mentre Claude è stato impiegato per l'elaborazione semantica, supportando la rielaborazione del linguaggio poetico in chiave contemporanea e facilitando la strutturazione delle sceneggiature.

Oltre all'impiego dei chatbot specifici, il progetto ha integrato applicazioni di facile utilizzo per l'editing, capaci di ottimizzare audio, immagini e la sincronizzazione automatica dei sottotitoli. Ad esempio, [Clipchamp](#), una piattaforma online intuitiva, è stata utilizzata per il montaggio video, offrendo strumenti di editing semplici e funzionalità di miglioramento automatico delle clip. Per l'ottimizzazione dell'audio, [Auphonic](#) ha permesso di bilanciare automaticamente il suono ed eliminare rumori di fondo, migliorando la qualità sonora con pochi passaggi. Inoltre, per la generazione automatica di sottotitoli, è stato impiegato [Kapwing](#), che consente di trascrivere il parlato in testo in modo veloce ed efficace, rendendo i contenuti più accessibili.

In parallelo, per l'analisi del sentiment dei contenuti, il progetto ha impiegato strumenti di facile utilizzo accessibili direttamente dal browser, come [FormulaBot Sentiment Analysis Tool](#).

Risultati

Le prime pratiche di utilizzo di questa proposta hanno reso osservabile un incremento del coinvolgimento e dell'interesse verso la Divina Commedia. Gli studenti partecipano con maggiore entusiasmo alle attività, dimostrando una comprensione più approfondita dei temi trattati. Grazie a TikTok, riescono a vedere la connessione tra i contenuti danteschi e la loro realtà quotidiana,

sviluppando interpretazioni critiche originali che mettono in relazione i personaggi e le situazioni dell'opera con dinamiche contemporanee.

L'uso di questa piattaforma stimola la creatività e offre agli studenti l'opportunità di esprimersi in modi nuovi e coinvolgenti. Il processo di creazione dei video non solo permette loro di interpretare il testo in modo più personale, ma li aiuta anche a sviluppare competenze di comunicazione e narrazione che risultano utili in diversi ambiti. Inoltre, il formato interattivo e visivo di TikTok li incentiva a riflettere sulla struttura del racconto e sulla costruzione dei contenuti, migliorando sia le loro capacità critiche che quelle espressive.

Parallelamente, il progetto rafforza le competenze digitali degli studenti, offrendo loro un'occasione per acquisire familiarità con strumenti di editing video, gestione dei social media e analisi delle dinamiche comunicative online. La possibilità di ricevere feedback immediato dai compagni e dagli insegnanti favorisce un apprendimento più dinamico e partecipativo, rendendo lo studio della letteratura più vicino alle loro esperienze e alle loro modalità di comunicazione abituali.

Conclusioni

L'integrazione dei social media nella didattica della letteratura rappresenta una strategia efficace per avvicinare gli studenti ai testi classici, superando le barriere linguistiche e culturali. Attraverso TikTok, la Divina Commedia si presenta non solo come un'opera letteraria, ma come un racconto ricco di temi universali, ancora rilevanti nella società contemporanea.

Le metodologie didattiche innovative, supportate dalle TIC, non solo migliorano la comprensione critica e le competenze linguistiche, ma favoriscono anche la partecipazione attiva e la motivazione degli studenti. La possibilità di rielaborare i contenuti scolastici attraverso strumenti digitali di uso quotidiano incentiva un apprendimento più dinamico e coinvolgente, permettendo agli studenti di personalizzare la loro esperienza educativa.

Guardando al futuro, sarebbe utile ampliare l'uso dei social media nella didattica, sperimentando piattaforme diverse e coinvolgendo gli studenti nella creazione di contenuti multimediali ancora più strutturati. Inoltre, si potrebbe integrare TikTok con altre metodologie didattiche, come il podcasting o la creazione di blog narrativi, per ampliare le opportunità di espressione e approfondimento.

Un altro sviluppo interessante potrebbe riguardare la collaborazione tra scuole di diversi paesi, utilizzando i social media per creare progetti di letteratura comparata, in cui gli studenti possano esplorare analogie e differenze tra opere classiche di diverse culture. Questi approcci innovativi possono trasformare l'insegnamento della letteratura in un'esperienza più inclusiva, creativa e stimolante, contribuendo a formare cittadini digitali consapevoli e critici.

Biografia

AA.VV., Scuola e intelligenza artificiale. Percorsi di alfabetizzazione critica, Carocci Editore, 2023
Bucci D., Corvatta L., D'Agostini C., Giacobbi R., Troia S., Integrazione dell'IA nell'esperienza di apprendimento: indicazioni europee e prassi scolastica, in "BRICKS", n.3, 2024

Commissione europea, Direzione generale dell'Istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura, Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'intelligenza artificiale (IA) e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2022

Kluzer, S., Centeno, C. and Okeeffe, W.(2020), DigComp at Work, The EU's digital competence framework in action on the labour market: a selection of case studies Publications Office of the European Union, Luxembourg

Miao, F., Cukurova, M., AI competency framework for teachers, United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization, Paris (Francia) 2024

Miao, F., Shiohira, K., AI competency framework for students, United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization, Paris (Francia) 2024

Panciroli C., Rivoltella P.C., Pedagogia algoritmica. Per una riflessione educativa sull'Intelligenza Artificiale, Scholé, Brescia, 2023

Piano Scuola 4.0, Ministero dell'Istruzione, 2022

Pozzi, M., Troia, S., Cameron-Curry, L., Educare alla cittadinanza digitale. Un viaggio dall'analogico al digitale e ritorno, Tangram, Trento 2014.

Troia, S., Dalla scuola alla cittadinanza digitale, Pearson, Milano 2018

Vuorikari R., Kluzer S, Punie Y, (2022) DigComp 2.2. The Digital Competence Framework for citizens. with new examples, of knowledge, skills and attitude, Publications Office of the European Union, Luxembourg